

Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore interessati alla costituzione di una rete di partenariato con capofila l'Ambito Territoriale Sociale di Seriate per la presentazione di proposte progettuali a valere sulla sperimentazione "Centri per la Famiglia

DGR 1507/2023 - dduo n. 4612/2024

Premesso che:

- Regione Lombardia con D.G.R. n. 1507 del 13/12/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse - aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. N. 5955/2022" ha deliberato:
 - di approvare l'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 5955/2022, tenuto conto del "Modello Condiviso di Centro per le Famiglie" elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri;
 - di ricondurre gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
 - di prendere atto dell'assegnazione del "Fondo per le politiche della famiglia - anno 2023" per Regione Lombardia pari a euro 4.245.000,00; di integrare le risorse del Fondo con risorse regionali per euro 2.287.000,00, di cui euro 290.000,00 relativi alla l.r. 23/2022 sul Caregiver familiare e di prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde per il 30% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2023) e per il restante 70% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati;
- il modello di Centri per le Famiglie attivato in Regione Lombardia ha permesso di costruire reti multilivello nelle quali si realizza l'integrazione, la complementarità dei servizi e, contemporaneamente, la promozione delle risorse delle famiglie e delle comunità secondo una logica di effettiva sussidiarietà;
- la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha pubblicato il decreto n. 4612 del 20/03/2024 avente ad oggetto "Attuazione DGR 1507/2023 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - d.m. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse - Aggiornamento delle linee guida di sperimentazione centri per la famiglia di cui alla d.g.r. n. 5955/2022". Approvazione linee guida operative";
- a seguito della richiamata deliberazione regionale, il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie, Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSSS) - SC Misure e Reti per la famiglia e i suoi componenti fragili di ATS ha indetto l'Avviso pubblico Centri per la Famiglia ex DGR n. 1507/2023, per sviluppare/implementare i Centri per la Famiglia sul territorio;

Considerato che:

- il Comune di Seriate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, è in possesso dei requisiti previsti per i soggetti proponenti e intende partecipare, in collaborazione con enti del Terzo Settore, all'Avviso pubblico Centri per la Famiglia ex DGR n. 1507/2023 emanato, in quanto nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate non sono presenti Centri per la Famiglia;
- il soggetto proponente può dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
- si ravvisa pertanto la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria proposta progettuale all'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, quale soggetto capofila della rete di partenariato;

Dato atto che:

- il presente Avviso non comporta l'instaurazione automatica di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida;

Tutto ciò premesso

sì indice un'istruttoria pubblica

per individuare soggetti che manifestino la disponibilità alla costituzione di una rete di partenariato per la coprogettazione e gestione di un Centro per le Famiglie a valere sull'Avviso cui alla DGR n. 1507/2023 e al il decreto n. 4612 del 20/03/2024

Articolo 1. Amministrazione procedente

Comune di Seriate in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seriate, P.zza Angiolo Alebardi 1, posta elettronica certificata: ambitodiseriate@pec.it, Tel 035/304293.

Articolo 2. Finalità dell'Avviso

Il presente avviso ha lo scopo di individuare soggetti partner per la costituzione della rete per il "Centro per le Famiglie – Ambito Territoriale Sociale di Seriate" – secondo il modello Regionale che prevede un HUB e più SPOKE diffusi sul territorio – per la realizzazione di sperimentazioni di interventi e servizi per le famiglie.

Con il presente avviso si definiscono la natura e le specifiche dell'oggetto della co-programmazione, gli elementi essenziali per l'individuazione dei soggetti partner, le modalità di conduzione della successiva co-progettazione, le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione all'istruttoria.

Con i soggetti selezionati sarà formalizzato un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Centro per le Famiglie – Ambito Territoriale Sociale di Seriate", che sarà presentato sull'avviso pubblico indetto da ATS, con richiesta di finanziamento.

Articolo 3. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso intende selezionare partner con cui coprogettare e gestire la sperimentazione per i Centri per la Famiglia, ai sensi della DGR 1507/2023 e decreto attuativo n. 4612 del 20/03/2024 del quale si riportano gli elementi essenziali.

3.1 Caratteristiche principali

Centri per la famiglia	<p>Centri per la famiglia sono luoghi in cui i diversi attori, istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie.</p> <p>L'azione dei Centri, seppur complementare ad altri servizi, è autonoma e non può essere finalizzata all'ampliamento delle attività/interventi/prestazioni di UdO sociali e/o sociosanitarie ma deve essere indirizzata alla definizione di una filiera di interventi che, attraverso l'azione preventiva e promozionale e di aggancio delle famiglie possa accompagnarle verso il servizio più appropriato favorendo la fluidità dei percorsi.</p>
Modello "a rete"	<p>Le progettualità sono caratterizzate da reti multilivello nelle quali si realizza l'integrazione, la complementarità dei servizi e, contemporaneamente, la promozione delle risorse delle famiglie e delle comunità.</p> <p>Il modello "a rete", definito attraverso protocolli operativi, permette di costruire interventi personalizzati sia per le famiglie non caratterizzate da fragilità sia per le famiglie portatrici di disagi a vari livelli. Sono da attivare, inoltre, reti di famiglie e "famiglie che aiutano famiglie" che favoriscano la messa in comune di risorse in ottica solidaristica e la promozione di esperienze di confronto attivo e di scambio.</p>
Collocazione dei "Centri per le Famiglie"	<p>L'azione dei Centri è caratterizzata anche per lo svolgimento degli interventi in luoghi nuovi e non identificabili con i servizi ordinari, cosa che permette da un lato di coinvolgere un numero maggiore di famiglie e dall'altro di intercettare famiglie portatrici di bisogni anche prevedendo un accompagnamento a servizi specifici,</p>
Organizzazione territoriale	<p>Viene identificata un'organizzazione territoriale caratterizzata da un modello "Hub e Spoke" anche al fine di garantire la copertura in ogni distretto o come Hub o come Spoke da parte dei Centri.</p> <p>La sede principale sarà di competenza del Capofila con ruolo di Hub mentre le sedi territoriali (che svolgono anche il ruolo di sportello/punto di accesso) saranno gli spazi individuati dai partner con ruolo di Spoke.</p>
Attività del Centro per la Famiglia	<p>I Centri per le famiglie possono essere gestiti da soggetti pubblici o privati e possono svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione e orientamento delle famiglie • Spazi di socializzazione informale per le famiglie • Spazi di ascolto per famiglie • Spazi di ascolto anche "tempestivo" per minori preadolescenti e adolescenti e loro genitori, anche in raccordo con altri interventi già presenti sui territori

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze genitoriali • Promozione di attività ludico/culturali finalizzate a favorire la socializzazione delle famiglie • Gruppi di mutuo aiuto e/o solidarietà tra famiglie • Incontri intergenerazionali • Orientamento e supporto al caregiver • Interventi che favoriscono la conciliazione vita lavoro
Destinatari	Soggetti destinatari delle attività sono i giovani, adulti, anziani, nuclei familiari nella fascia 0-99 anni.

3.2 Servizi del Centro per le famiglie

Ciascun soggetto partner dovrà svolgere direttamente il proprio intervento/servizio con personale interno o esterno.

Le azioni proposte dai partner potranno essere presentate per una o più delle macroaree di intervento di seguito elencate:

- area infanzia e minori;
- area preadolescenti/adolescenti e giovani;
- area famiglia;
- area anziani e disabili.

Gli spazi dei Centri per le Famiglie dovranno essere dotati di idonei accorgimenti per favorire l'accesso a persone con disabilità.

Nell'HUB saranno garantiti i servizi di base, il coordinamento gestionale, la gestione amministrativa, le attività di formazione degli operatori della rete, e potranno essere svolti anche interventi integrativi quali azioni socioeducative/pedagogiche di sostegno alle competenze genitoriali, ecc....

I partner potranno indicare spazi propri con ruolo di Spoke che dovranno essere distinti dai servizi ivi già esistenti, al fine di garantire autonomia e specificità ai Centri stessi. Con la collaborazione dei Comuni dell'Ambito potranno essere individuati luoghi da destinare alla realizzazione di Spoke diffusi sul territorio intorno ai quali dare vita agli interventi promossi da partner e garantire la funzione base di ascolto e orientamento.

Il Centro per le Famiglie dovrà garantire l'apertura per almeno 18 ore settimanali – suddivise tra Hub e Spoke – come sarà definito nel protocollo operativo tra i soggetti della rete e potrà garantire, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi base e integrativi:

a) area infanzia e minori:

- attività ludico-ricreative per la promozione del benessere personale e familiare;
- occasioni di scambio tra le famiglie;
- percorsi per lo sviluppo delle competenze dei neo-genitori;

b) area preadolescenti/adolescenti e giovani:

- attività laboratoriali e/o educative;
- percorsi per rafforzare le competenze genitoriali e la relazione genitori/figli;
- attività rivolte ai minori a contrasto della povertà educativa e dell'esclusione;

c) area famiglia:

- servizi di informazione e orientamento attraverso sportelli di riferimento sul territorio;

- spazi di “ascolto tempestivo” per minori e famiglie ad accesso libero;
- gestione dell’apertura del Centro per l’accesso delle famiglie;
- promozione di eventi formativi/informativi/di socializzazione per le famiglie;
- attività di raccordo con i Servizi per l’affido familiare;

d) area anziani e disabili:

- servizi e interventi a supporto dei caregiver con azioni di informazione ed orientamento nella rete dei servizi;
- - interventi per l’ascolto dei bisogni dei prestatori di cura;
- - attività di raccordo con gli sportelli Assistenti Familiari dell’Ambito;

e) comunicazione: azione di comunicazione diffusa su tutto il territorio di riferimento del Centro per le Famiglie per l’informazione alle famiglie delle iniziative promosse attraverso strumenti digitali, materiale informativo, ecc.;

f) coordinamento gestionale per garantire il corretto funzionamento del Centro e la programmazione delle attività dei partner, l’organizzazione degli operatori, l’integrazione con gli altri soggetti e servizi territoriali, ecc....

L’Ambito, in qualità di Ente capofila del progetto, garantirà il coordinamento complessivo, l’attività amministrativa e formativa degli operatori.

3.3 Personale

Per la realizzazione del progetto potranno essere coinvolte figure professionali quali: assistenti sociali, psicologi, educatori, mediatori culturali e familiari, pedagogisti, altre figure individuate per specifiche attività (ostetriche, insegnanti, artisti, operatori ludici e sportivi, ecc...), ma potrà essere coinvolto anche il volontariato per lo svolgimento di specifiche attività e per l’organizzazione/promozione del Centro stesso.

Si evidenzia che gli psicologi non potranno svolgere un’azione clinico terapeutica di competenza dei consultori familiari e dei servizi specialistici, ma solo un’attività di empowerment e sviluppo di comunità.

Parimenti i mediatori familiari non potranno svolgere attività di presa in carico specialistica ma solo di informazione e di orientamento.

Sarà garantita un’equipe multiprofessionale che integri diverse competenze e verrà favorito il lavoro di rete tra gli operatori e le famiglie.

Il coordinamento del Centro per le Famiglie sarà svolto da un coordinatore che – come da linee guida regionali – dovrà essere una figura professionale qualificata, possibilmente con esperienza consolidata almeno triennale nella gestione di servizi rivolti alle famiglie e con una laurea almeno triennale, preferibilmente nelle discipline sociali, psicologiche, educati

Articolo 4. Durata del progetto

Qualora il progetto sia selezionato, dovrà avere avvio il 1° luglio 2024, per 12 mesi a partire dall’accettazione del contributo, eventualmente prorogabili fino a 18 mesi dall’avvio.

Articolo 5. Risorse per la coprogettazione

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad un massimo di euro 70.000 a valere sul finanziamento Regionale ed euro 30.000 come cofinanziamento da parte dei partner.

Potrà essere presentata una progettazione con budget inferiore sempre nella logica della ripartizione delle quote 70% finanziamento - 30% cofinanziamento.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;
- la valorizzazione del lavoro volontario;
- una quota economica.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i soggetti partner, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

La convenzione indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dal soggetto co-progettante a titolo di compartecipazione.

Articolo 6. Soggetti ammessi alla selezione

Sono invitati a presentare la propria candidatura alla co-progettazione gli Enti di Terzo Settore come definiti dal Decreto Legislativo n. 117/2017 e s.m.i., iscritti al RUNTS - Registro Unico Terzo Settore, che siano interessati ad operare in partnership con l'Ambito Territoriale Sociale di Seriate per la sperimentazione del Centro per le famiglie.

Per le Cooperative Sociali, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.LGS. 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto dalla iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Articolo 7. Requisiti di partecipazione alla selezione

7.1 Requisiti di ordine generale

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs. 159/2011;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

- g. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;
- j. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

7.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale

I soggetti candidati a presentare delle proposte progettuali devono avere i seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

- ✓ documentata esperienza nel triennio 2021/2023 in ambito di interventi e progettualità relativi a supporto/promozione della famiglia (nei suoi diversi target e bisogni);
- ✓ documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi e delle realtà associative e di terzo settore operanti nell'Ambito Territoriale di Seriate.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Articolo 8. Fasi e tempistiche del procedimento di selezione

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel procedimento di co-progettazione avverrà attraverso un procedimento rispettoso dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, ai sensi della L. 241/1990 e del Codice del Terzo Settore Dlgs 117/2017, secondo le seguenti fasi:

1. Ricezione delle proposte progettuali e relativi allegati

Entro il 02/05/2024 alle ore 14:00

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di selezione dovranno far pervenire la propria candidatura **entro il giorno giovedì 2 maggio 2024 alle ore 14:00**, tramite pec all'indirizzo di posta elettronica certificata ambitodiseriate@pec.it, trasmettendo la seguente documentazione, pubblicata sul sito dell'Ambito di Seriate www.ambitodiseriate.it:

- ✓ Istanza di adesione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione (Allegato 1. "Istanza di adesione"). All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- ✓ Proposta progettuale: proposta progettuale del soggetto manifestante l'interesse, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (Allegato 2. "Proposta progettuale");

La comunicazione di posta elettronica certificata dovrà avere come oggetto: *"Manifestazione di interesse per la sperimentazione Centri per le famiglie DGR 1507/2023"*.

2. Valutazione di ammissibilità e atto di nomina della commissione giudicatrice

Entro il 04/05/2024

Decorsi i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli enti interessati, il Responsabile del procedimento dell'Amministrazione procedente effettua la valutazione di ammissibilità delle domande, in ordine ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 del presente Avviso e redige la graduatoria delle istanze ammissibili, nominando contestualmente con proprio atto la commissione giudicatrice.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- ✓ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- ✓ rispetto dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica e professionale.

3. Valutazione delle proposte progettuali e individuazione del/dei partner ammessi al tavolo di co-progettazione

Entro il 06/05/2024

La commissione giudicatrice avrà il compito di valutare le proposte progettuali, secondo i criteri di cui all'articolo 9 del presente Avviso. Dei verbali di commissione sarà preso atto attraverso successiva determinazione dell'Amministrazione procedente, che stabilirà quali enti candidati saranno quindi ammessi alle successive sessioni di co-progettazione

4. Svolgimento tavoli di co-progettazione

Entro il 10/05/2024

Gli incontri di co-progettazione si svolgeranno presso l'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, sito a Seriate in piazza A. Alebardi 1 nelle seguenti date:

- 7 maggio 2024 dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- 9 maggio 2024 dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

I soggetti che saranno selezionati si impegnano a partecipare ai tavoli di coprogettazione nelle date e negli orari indicati.

5. Presentazione del progetto ad ATS di Bergamo a cura dell'Ambito di Seriate

Entro il 13 maggio 2024

Si precisa che, in caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Articolo 9. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La Commissione giudicatrice procede all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati.

Parametri di valutazione	Giudizio	Punteggio attribuibile
A. Qualità complessiva della proposta progettuale (max 60 punti)		
A.1 Coerenza e rilevanza della proposta progettuale e delle azioni in essa declinate con le priorità dell'Avviso	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguito: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
A.2 Chiarezza e completezza della descrizione dell'assetto gestionale e dei servizi offerti	Eccellente: 40 punti Ottimo: 33,5 punti Buono: 26,5 punti Adeguito: 20 punti Parzialmente adeguato: 13,5 punti Scarso: 6,5 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 40 punti
A.3 Capacità di connessione e integrazione con le progettualità e i servizi in essere nell'Ambito	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguito: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
B. Qualificazione del personale (max 10 punti)		
B.1 Qualificazione del personale che si intende mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente Avviso, formazione, competenza specifica	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguito: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
C. Appropriately delle sedi (max 15 punti)		
C1. Appropriately delle sedi proposte dal candidato: ubicazione, orari, modalità di accesso da parte delle famiglie	Eccellente: 15 punti Ottimo: 12,5 punti Buono: 10 punti Adeguito: 7,5 punti Parzialmente adeguato: 5 punti Scarso: 2,5 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 15 punti
D. Coerenza del piano dei conti ed entità del cofinanziamento (max 15 punti)		
D1. Coerenza e correttezza del piano economico finanziario in rapporto alle attività progettuali proposte (congruenza dei costi indicati in rapporto a obiettivi, risultati, natura e durata delle attività previste, figure professionali coinvolte e destinatari)	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguito: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
D.2 Entità del cofinanziamento	Superiore al 30%: 5 punti Tra il 36% e il 39%: 3 punti Tra il 31% e il 35%: 2 punti	Da 0 a 5 punti
Totale max		100 punti

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun parametro di valutazione.

La proposta progettuale dovrà raggiungere, ai fini dell'ammissione in graduatoria, il punteggio minimo di 70, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'ammissione in graduatoria della proposta progettuale che non raggiunga tale punteggio minimo.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai parametri di valutazione nel seguente ordine:

- ✓ A.2 Chiarezza e completezza della descrizione dell'assetto gestionale e dei servizi offerti
- ✓ D1. Coerenza e correttezza del piano economico finanziario;

Saranno ammesse al tavolo di co-progettazione fino ad un massimo di 5 proposte progettuali, secondo l'ordine decrescente della graduatoria.

Articolo 10. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 Regolamento UE 2016/679, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di co-progettazione si forniscono le seguenti informazioni:

A. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è il Comune di Seriate, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, con sede in piazza A. Alebardi n. 1, tel. 035/304111 P.E.C.: comune.seriate@pec.it nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Sindaco.

L'ente ha anche identificato il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) a cui il cittadino può rivolgersi per esercitare i propri diritti in tema di trattamento dei dati scrivendo all'indirizzo dpo@comune.seriate.bg.it

B. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti strettamente connessi alla gestione del procedimento di selezione, co-progettazione e stipula della convenzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

C. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati: dati personali, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti pubblici e della normativa antimafia; nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche (ad esempio Camera di Commercio, Ufficio Territoriale del Governo, Uffici giudiziari).

D. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera B, senza profilazione dei dati.

E. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

F. Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento non possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, se non ai fini dell'esecuzione del procedimento e della attuazione della successiva convenzione o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.

G. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti nelle convenzioni saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" dell'amministrazione precedente; gli altri dati, raccolti per le verifiche di legge circa la sussistenza dei requisiti autocertificati per la partecipazione alla selezione, saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

H. Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

I. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

L. Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione al procedimento in oggetto ed è un requisito necessario per la stipula della convenzione.

La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dal procedimento o l'impossibilità di stipulare la convenzione.

Articolo 11. Obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione

Gli atti e i provvedimenti afferenti questa procedura sono pubblicati nel portale 'Amministrazione trasparente' del sito del Comune di Seriate ai sensi degli articoli 5, 8, 23 e 26 del D. Lgs. n. 33/2013 e all'Albo Pretorio del Comune di Seriate, per rimanervi affissi quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009.

Tutti gli atti e i provvedimenti sono pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate (www.ambitodiseriate.it).

A perfezionamento del procedimento di coprogettazione, ogni Ente di Terzo Settore sottoscrittore della relativa convenzione è soggetto agli obblighi di cui alla legge 124/2017, art. 1 commi 125-129, vale a dire obbligo di dare pubblicità dei contributi, di importo annuale superiore ad euro 10.000, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e gli altri soggetti indicati nell'art. 2-bis del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, ad eccezione dei contributi "generalisti" e di quelli coincidenti con "prestazioni corrispettive" a fronte della prestazione di un servizio (specifica di cui alla circolare n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Per le cooperative sociali, l'adempimento all'obbligo avviene mediante l'inserimento della relativa voce nella nota integrativa del bilancio o nell'eventuale bilancio consolidato. Da ultimo la normativa stabilisce un regime sanzionatorio graduato in caso di inottemperanza che prevede come misura estrema la restituzione del contributo ricevuto. Per tutti gli altri Enti di Terzo Settore, il relativo adempimento è assolto mediante la pubblicazione all'interno dei rispettivi siti o portali digitali liberamente accessibili entro la data del 30 giugno dell'anno successivo.

Articolo 12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Articolo 13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore 4. Dr. Stefano Rinaldi, 035/304293 - ufficiodipiano@ambitodiseriate.it.

Articolo 14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Articolo 15. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Articolo 16. Disposizioni finali

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto a Regione Lombardia, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. Il Comune di Seriate, in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, è infatti l'Ente capofila del progetto e referente della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.

Articolo 17. Informazioni e chiarimenti

Ogni eventuale richiesta di informazioni o quesiti in merito al procedimento può essere indirizzata all'indirizzo ufficiodipiano@ambitodiseriate.it entro e non oltre il secondo giorno

antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.